

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XVIII
n. 25

RISOLUZIONE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

(Relatore LAFORGIA)

approvata nella seduta del 20 aprile 2022

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
RELATIVA AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NEL LAVORO
MEDIANTE PIATTAFORME DIGITALI (COM (2021) 762 definitivo)**

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 21 aprile 2022

La Commissione,

esaminata la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio;

considerato che scopo della proposta è migliorare le condizioni di lavoro delle persone che svolgono un lavoro mediante piattaforme digitali, garantendo la corretta determinazione della loro situazione contrattuale, promuovendo la trasparenza, l'equità e la responsabilità nella gestione algoritmica del lavoro;

rilevato l'obbligo per gli Stati membri di predisporre procedure adeguate per verificare la corretta determinazione della situazione contrattuale di quanti lavorano mediante piattaforme digitali, al fine di accertare l'esistenza di un rapporto di lavoro quale definito dal diritto, dai contratti collettivi o dalle prassi in vigore negli Stati membri, e garantire che esse godano dei diritti sanciti dalla legislazione dell'Unione europea applicabile ai lavoratori;

valutato che l'articolo 4 pone il principio della presunzione legale dell'esistenza di un rapporto di lavoro fra la piattaforma di lavoro digitale e una persona che lavora mediante piattaforme digitali, secondo quanto previsto dal diritto, dai contratti collettivi o dalle prassi in vigore negli Stati membri, tenuto conto della giurisprudenza della Corte di giustizia;

considerato l'obbligo per gli Stati membri di provvedere affinché le piattaforme di lavoro digitali monitorino e valutino periodicamente l'impatto sulle condizioni di lavoro delle decisioni individuali prese o sostenute dai sistemi decisionali e di monitoraggio automatizzati;

osservato che l'articolo 8 stabilisce il diritto dei lavoratori delle piattaforme digitali di ottenere dalla piattaforma una spiegazione per una decisione presa o sostenuta da sistemi automatizzati che incida significativamente sulle loro condizioni di lavoro;

valutato che le tutele previste dalla proposta di direttiva si applicano anche in assenza di un contratto di lavoro;

rilevato che il capo IV contiene disposizioni relative alla trasparenza in merito al lavoro mediante piattaforme digitali, con particolare riguardo agli obblighi di comunicazione alle autorità competenti in materia di lavoro e protezione sociale e ai rappresentanti dei lavoratori;

preso atto delle previsioni in materia di mezzi di ricorso e strumenti di tutela che devono essere garantiti ai lavoratori, recati dal capo V,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.